

La “Festa dell’Albero” organizzata da Legambiente – Circolo di Caserta, domenica 27 novembre 2016, nella pineta di Casertavecchia, anche quest’anno ha garantito partecipazione e sensibilità dei cittadini, dell’associazione, dell’istituzione e della chiesa locale

Prima della piantumazione della pianta di leccio, il parroco della Cattedrale di Casertavecchia, **don Nicola Buffolano**, ha voluto essere presente sul luogo con una omelia dedicata alla terra e all’ambiente, richiamando il forte significato dell’enciclica papale “*Laudato si*”



Subito dopo il sindaco di Caserta, **Carlo Marino**, insieme al Presidente di Legambiente, **Nicola D’Angerio**, e agli altri soci del circolo cittadino, ha effettuato l’innesto della prima pianta di leccio nel terreno della pineta di Casertavecchia. La scelta non è casuale, in quanto rappresenta l’auspicio che si avvii un processo di riforestazione che porti come obiettivo la costituzione del Parco dei Colli Tifatini



E così si è passati alla piantumazione di tutti gli alberi grazie al fondamentale apporto e aiuto della ditta “**Un seme per la vita**”, nella persona del suo proprietario, **Domenico Natale**, e del papà **Giovanni**, i quali con la loro competenza e abilità hanno calcolato le distanze, preparato il terreno, inserito gli alberelli e protetto le radici per una crescita sana e robusta della pianta.



Il tema conduttore di questa campagna di Legambiente Caserta è stato proprio la scelta del leccio. Appena arrivati nella pineta di Casertavecchia per preparare e allestire la manifestazione, immediatamente è saltata agli occhi una sorta di calvizie floreale. Il terreno è quasi interamente spoglio dagli alberi e molti di questi ancora dimorano, divelti, a terra. La scelta del pino si è rivelata una scelta non adatta e l'incuria ha fatto il resto.



Il leccio invece ha dato proprio il nome ai nostri colli e al nostro monte Tifata (gli osci, antichi abitanti delle nostre terre, così chiamavano il leccio), in quanto è una pianta autoctona, che cresce da secoli a Caserta. Il nostro contributo quest'anno è stato di 20 alberelli che tra pochi anni rinfoltiranno i pendii casertani e, si spera, anche quel legame storico culturale del territorio con le proprie tradizioni

Marco Rossi - Legambiente Caserta

